

COLEOTTERI

(sulle piante infestanti)

ANTI-POLLINI

L'insetto «*Ophraella communa*»
nemico naturale dell'Ambrosia
Da tre anni spopola nel Milanese:
una speranza contro le allergie

E una specie neoartica di coleottero la cui dieta è ristretta a poche sostanze. Una tra queste, di cui è ghiotto, è l'Ambrosia, la pianta infestante causa di allergie in un numero crescente di persone. Si chiama *Ophraella communa* LeSage (Coleoptera chrysomelidae galeucinae), è un insetto originario del Nord America ed è stato individuato nel Sud della Svizzera e nel Nord Italia, con un'alta incidenza e densità nell'area di Milano, nel 2013. Introdotto per caso, si nutre preferibilmente di *Ambrosia artemisiifolia* e viene già usato con successo come agente biologico per il controllo di questa pianta in Cina, dove, allo stesso modo, fu introdotto accidentalmente. Può addirittura impedire alla pianta di produrre polline e semi quando, nutrendosene, la danneggia prima della fioritura. Larve e adulti si alimentano principalmente delle foglie, sulle quali vengono anche deposte le uova, ma non trascurano i fi ori.

Il 28 ottobre a Rho gli esperti si riuniscono in convegno per fare il punto sullo studio in corso da tre anni in dieci siti — cinque nell'area metropolitana, Abbiategrasso, Corbetta, Magenta, Magnago, Busto Arsizio —, con l'obiettivo di valutare l'impatto del coleottero sulla popolazione di Ambrosia e i rischi per le altre piante. Nel pomeriggio, visita a uno dei campi sperimenta-

li. La diffusione dell'insetto è monitorata con attenzione e si è già registrata un'eccezionale diminuzione dei livelli di polline aereo di Ambrosia nelle aree dove si è rapidamente diffuso il coleottero. In alcuni casi l'effetto in pieno campo è paragonabile a un diserbo selettivo.

L'analisi dei dati relativi alle concentrazioni di Ambrosia, rilevate dalle stazioni di monitoraggio aerobiologico lombarde, hanno confermato che le aree maggiormente infestate sono la zona Nord-Ovest della provincia di Milano e la zona sud della provincia di Varese.

La concentrazione massima giornaliera registrata nel 2015, durante il periodo di fioritura è stata di 93 pollini per metro cubo a Busto Arsizio, 57 a Magenta, 53 a Rho e 48 sia a Legnano sia a Milano. Uno studio pubblicato su Nature Climate Change prevede che entro il 2050 le quantità di pollini nell'atmosfera potrebbero raggiungere quattro volte i livelli attuali. Previsioni da allarme rosso tanto che in Europa è attesa «una vera invasione di Ambrosia».

Le Ats (vale a dire le ex Asl, Agenzie per la tutela della salute) pubblicano regolarmente un bollettino dei pollini.

Paola D'Amico
pdamico@corriere.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ophraella Communa

SPECIE DI ORIGINE NEARTICA

(Canada, Stati Uniti e Messico) accidentalmente introdotta in Europa, Cina, Corea, Giappone e Taiwan. Scoperta tra Milano e Varese nel 2013



AMBROSIA

È un genere di pianta appartenente alla famiglia delle Asteraceae, annuali o perenni: ne esistono più di trenta specie in tutto il mondo

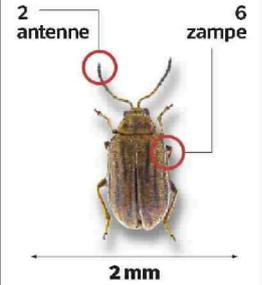
Sono considerate piante infestanti

IL COLEOTTERO HA CAUSATO GRAVI DEFOGLIAZIONI SULLA AMBROSIA. POTREBBE DIVENTARE UN INTERESSANTE STRUMENTO DI CONTROLLO BIOLOGICO



LA SCHEDA

Le femmine sono più grandi dei maschi



- La funzione come agente di controllo biologico è stata sperimentata in Australia e in Cina
- Ophraella communa compie più generazioni all'anno e svolge gran parte del suo ciclo sulla parte aerea della pianta
- Gli adulti depongono le uova sulle foglie di ambrosia (specie dalle elevate proprietà allergeniche)



93 (pollini/m³)

Concentrazione giornaliera massima di polline d'ambrosia rilevata nella stazione di monitoraggio di Busto Arsizio nel 2015

È una specie oligofaga che si nutre quasi esclusivamente di foglie e fiori di asteracee della tribù Heliantheae, con una spiccata predilezione per la specie **AMBROSIA ARTEMISIIFOLIA**

I test

● Da tre anni

il coleottero è al centro

di progetti

sperimentali

in cinque campi metropolitani

